

## EPISODIO DI SAN BORTOLO, SELVA DI PROGNO, 16.03.1944

Nome del Compilatore: Andrea Martini

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Contrada Vinchi – San Bortolo delle montagne	Selva di Progno	Verona	Veneto

Data iniziale: 16 marzo 1944

Data finale: /

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2	0	0	2	0	0	0	/	/	/	/	/	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Dal Zovo Angelo nato a Selva di Progno il 3 gennaio 1914 e deceduto il 17 marzo 1944 a Selva di Progno, civile;
2. Dal Zovo Augusto Guerrino nato a Selva di Progno il 18 ottobre 1918 e deceduto il 16.3.1944 a Selva di Progno, civile;

Altre note sulle vittime:

Nell'episodio rimangono feriti anche i cugini delle vittime, i fratelli Giuseppe ed Erminio:

Dal Zovo Erminio nato a Selva di Progno il 9 maggio 1915 e deceduto il 4 aprile 1975 a Sirmione (Bs), civile;

Dal Zovo Giuseppe nato a Selva di Progno il 3 gennaio 1914 e deceduto a Zevio (Vr) il 7 febbraio 1997, civile;

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

/

Descrizione sintetica

L'area di Vestenanova, Campofontana, San Bortolo delle Montagne, Selva di Progno e Boschochiesanuova rappresenta uno dei teatri più cruenti dell'occupazione nazista. Un momento di grande tensione si verificò nel mese di marzo del 1944: il prologo avvenne l'8 marzo quando sette partigiani fecero irruzione al Municipio di Vestenanova, tagliarono i fili del telefono e intimarono agli impiegati comunali di cancellare ogni scritta che inneggiasse al fascismo. L'indomani, gli impiegati – temendo ulteriori azioni partigiane - eseguirono l'ordine. A questo episodio, seguì quello del 16 marzo, quando tra Campofontana e Selva di

Progno, i partigiani spararono alle macchine di Ciro Di Carlo, comandante del 40° Battaglione mobile della Gnr, e del maggiore delle SS. L'azione non ebbe conseguenze gravi, ma le autorità naziste e fasciste decisero di rifarsi sulla comunità locale. La contrada Vinchi fu perciò occupata dalle truppe per l'intera giornata. All'interno di quest'azione, va inserito l'episodio della morte dei fratelli Dal Zovo e del ferimento dei due loro cugini. L'episodio è di difficile ricostruzione. Infatti, il notiziario della Gnr del 18 marzo 1944 incolpa i tedeschi che fatti «segno di azione di fuoco da parte di elementi locali», avrebbero reagito «ferendo 3 civili di cui due mortalmente». Altresì, il notiziario del 20 marzo afferma che Angelo Dal Zovo fu ucciso a colpi di mitraglia da SS italiane, comandate da sottufficiali germanici, colpevole di non aver obbedito all'ordine di fermarsi. Gli spari avrebbero richiamato l'attenzione dei parenti che, precipitatisi verso Angelo Dal Zovo, agonizzante, sarebbero stati colpiti dai militari tedeschi, causando la morte di Augusto Guerrino e ferendo lievemente i due cugini.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con arma da fuoco

**Violenze connesse all'episodio:**

Secondo il notiziario della Gnr di Verona del 18 marzo 1944 vennero prelevati alcuni giovani renitenti della classe 1925; nell'operazione furono anche sequestrati quattro fucili da caccia.

**Tipologia:**

Rappresaglia

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto**

L'operazione vide la partecipazione di soldati tedeschi

**Nomi:**

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

Il notiziario della Gnr riferisce che a sparare ai civili furono SS italiane

**Nomi:**

/

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Non risulta sia stato avviato alcun procedimento giudiziario a riguardo
-------------------------------------------------------------------------

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Il comune di Selva di Progno ha dedicato alle vittime delle due guerre mondiali un monumento. Una sezione è dedicata ai caduti per rappresaglia tra il 1940 e il 1945, vi compaiono anche i nomi di Angelo ed Augusto Guerrino Dal Zovo.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

/

**Onorificenze**

/

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

ANPI (a cura di), *Partigiani veronesi caduti nella lotta di liberazione*, tipografia Pavan, Verona, 1991, p. 37  
Attilio Benetti, *Vestenanova nell'uragano*, Scuola tipografica Nigrizia, Verona, 1957, 2°ed., pp. 52-53;  
Elena Carano, *Oltre la soglia. Uccisioni di civili nel Veneto 1943-1945*, Cleup, Padova, 2007, pp. 130-131;  
Mario Gecchele e Delio Vicentini, *Il dolore della guerra. Vicende e testimonianze della Val d'Alpone e dintorni*, La Grafica, Verona, 1995, pp. 113;  
Lorenzo Rocca, *Verona repubblicana*, Cierre, Verona, 1996, p. 77

**Fonti archivistiche:**

/

**Sitografia e multimedia:**

/

**Altro:**

/

## V. ANNOTAZIONI

Vi sono incertezze sui responsabili e si lamenta la mancanza di testimonianze dirette. Il parroco di Vestenanova, località a pochi chilometri da San Bortolo delle Montagne, Don Attilio Benetti afferma che i responsabili dell'eccidio furono soldati italiani; supponiamo abbia raccolto queste informazioni da suoi compaesani.

Il volume dell'Anpi di Verona dedicato ai partigiani veronesi caduti nella lotta di Liberazione inserisce anche i fratelli Dal Zovo nell'elenco, tuttavia non vi sono elementi a sufficienza per dimostrare la loro appartenenza alle formazioni partigiane.

Si ricorda infine che per quanto non siano state riportate alcuni fonti archivistiche, l'episodio è segnalato dai notiziari della Gnr e da numerose memorie di abitanti della zona. E' difficile stabilire perché la Gnr – a distanza di due giorni – abbia cambiato la versione dei fatti. Probabilmente la prima ricostruzione apparve, ai loro stessi occhi, troppo inverosimile, ammisero dunque le responsabilità italiane – dapprima negate – pur precisando che il comando dell'operazione spettasse ai tedeschi.

I dati dell'anagrafe datano al 17 marzo 1944 la morte di Dal Zovo Angelo, è possibile che Angelo, rimasto gravemente ferito il 16 marzo, spirò l'indomani.

## **VI. CREDITS**

Comune di Selva di Progno